

## Il vice ministro Morando



«Casa e contanti  
Il governo  
non arretra»

# Morando: casa e contanti blindati «E sul fisco l'Orlandi va aiutata»

GOZZI ■ A pagina 5

*Manovra, il viceministro: non ci sarà nessun assalto alla diligenza*

**Alessia Gozzi**  
■ ROMA

«**NON** ci sarà nessun assalto alla diligenza». Enrico Morando assicura che il governo porterà in Aula un testo «non blindato» ma non vanno toccate le architravi: «Su casa e contanti non si torna indietro». Quanto alla bufera sull'Agenzia delle Entrate il viceministro dell'Economia difende la direttrice: «La dottoressa Orlandi saprà gestire al meglio la situazione. Dobbiamo aiutarla».

**La Legge di Stabilità è arrivata in Senato e già piovono richieste di modifiche. Siamo al solito assalto alla diligenza?**

«Non ho mai condiviso la visione dell'assalto alla diligenza della finanza pubblica, non credo ci sarà. Se, a nome del governo, andassi in Parlamento a dire che il testo è blindato dovrebbero chiamare il 118. Ma ci sono due capisaldi intoccabili: le scelte fondamentali e i saldi finali».

**Tra le architravi fondamentali c'è anche la casa?**

«Certamente. La maggioranza intende confermare la misura che ha un obiettivo di fondo: migliorare le aspettative delle famiglie per spingere i consumi interni. E poi ci sono due misure di enorme rilievo: i superammortamenti, che potrebbero portare a un boom di investimenti delle aziende in macchinari, e la spinta ai contratti di secondo livello».

**Le Regioni sono infuriate per i tagli, state trattando?**

«Sulla sanità non stiamo tagliando ma riducendo l'aumento previsto. Sull'utilizzo delle risorse per i debiti della Pa (*usate per spesa corrente, ndr*) faremo a giorni un decreto: interverremo sulle regole contabili per evitare un effetto immediato sull'indebitamento».

**Capitolo pensioni: la flessibilità è il grande assente della manovra. Damiano chiede un impegno scritto.**

«Non avrebbe senso, c'è già un impegno politico: nel 2016 valuteremo con le parti sociali un intervento innovativo nel rispetto della sostenibilità del sistema pensionistico. Nel frattempo abbiamo sanato le emergenze come gli esodati».

**Però le tutele sono solo per 30mila sui 50mila stimati...**

«Nel passato abbiamo agito su presupposti numerici sopravvalutati e, infatti, sono avanzate risorse. Pensiamo che 30mila sia una valutazione corretta, se ci sbagliassimo, ne ripareremo».

**Troppo deficit e spending review timida sono le principali critiche. La scommessa sulla crescita è troppo ardua?**

«Da anni tutto il mondo sostiene che per rispettare le regole Ue non si fanno manovre espansive: questa volta, pur considerando il consolidamento della finanza pubblica un vincolo che rispettiamo, mettiamo come obiettivo fondamentale la crescita. Una svolta controllata, non una sbandata verso l'indebitamento».

**Sui tagli di spesa si poteva fare di più...**

«Quest'anno abbiamo preso una decisione politica di non tagliare le agevolazioni fiscali. Ora bisogna fare un salto di qualità nell'obiettivo di riduzione della spesa: dai tagli lineari fatti finora a operazioni qualitative. Cioè ridisegnare i confini della Pa attraverso i decreti attuativi della riforma Madia. Questa è la sfida per rimuovere le clausole di salvaguardia nei prossimi anni».

**La minoranza Pd chiede passi indietro sul contante, ci penserete?**

«La soglia di tremila euro è una scelta di buon senso, a metà strada tra i 5mila di Prodi e i mille di Monti. Non credo che favorisca l'evasione, anche perché ora abbiamo accordi con i paradisi fiscali e norme sull'autoriciclaggio. Di simbolo in simbolo rischiamo di creare irrigidimenti che non trovano fondamento economico».

**A proposito di evasione, la direttrice delle Entrate parla di paralisi del Fisco.**

«La vicenda è molto spinosa ma non c'è nessuna paralisi. La sentenza della Corte ha messo in mora una prassi consolidata sui dirigenti: non abbiamo fatto i concorsi e abbiamo sbagliato. Credo che la dottoressa Orlandi sarà in grado di gestire al meglio la fase transitoria. E noi dobbiamo aiutarla».

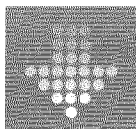
**Ma nel governo c'è chi chiede la sua testa...**

«La nota del Tesoro ha chiuso la polemica sollevata dal sottosegretario Zanetti. Polemiche negative che generano un messaggio sbagliato: all'Agenzia delle Entrate c'è una difficoltà ma non si può dire che è nel caos».



## I debiti della Pa

**A giorni faremo un decreto: interverremo sulle regole contabili**



## I tempi

### In Commissione

Parte da domani l'esame della legge di Stabilità in commissione Bilancio. Il termine per gli emendamenti è fissato a sabato 14 novembre



## Scontro rovente

**All'Agenzia delle Entrate c'è una difficoltà, ma non è nel caos**

### In Aula

Dopo l'esame della commissione, il ddl Stabilità approderà a Palazzo Madama da lunedì 16 novembre per concludersi venerdì 20



**IN PRIMA LINEA** Enrico Morando (LaPresse)

